



GIUGNO 2021



FERMO CORNI

In questo numero

ASSEMBLEA DEI SOCI	2
IL CENTENARIO DEL "CORNI"	2
IL MUSEO AdC.....	4
COLLABORAZIONI: IL MUSEO DI BASTIGLIA.....	6
RICORDO.....	8
Tesseramento	9



ASSEMBLEA DEI SOCI

Finalmente, mercoledì 23 giugno, ci si è potuti incontrare in presenza. Non essendo agibile la nostra sede, siamo stati ospitati dall'IPSIA nell'Aula Riunioni. Ringraziamo sentitamente la preside prof.ssa Carla Deiana che gentilmente ce l'ha concessa.

Si è tenuta dopo tanti mesi l'assemblea sociale per approvare il Bilancio 2020, presentare il preventivo di spesa per il 2021, discutere della situazione della nostra sede museale e approvare il programma degli eventi per celebrare il Centenario del "Corni". Tale programma è stato preparato nei mesi scorsi dal Comitato preposto che ha tenuto frequenti riunioni da remoto in call, per definire i vari aspetti di ogni evento.

A nome di tutti gli associati la Redazione **ringrazia** i componenti del "Comitato del Centenario", cioè lo staff di presidenza (Enrico Malagoli, Gabriella Aggazzotti, Valerio Giacobazzi), il segretario Gianni Sandoni, i consiglieri Tiziano Quartieri e Imer Rovatti, la consulente storico-culturale Olimpia Nuzzi, Maria Giulia Malagoli (consulenza organizzativa) che hanno tenuto ripetuti incontri tra loro e con:

Istituzioni (Regione, Provincia e Comune per il patrocinio, Vescovado)

Fondazione di Modena, Camera di Commercio, BPER (per contributi)

IIS Corni (preside F. Giroldi e ing. Enrico Artioli)

IPSIA (preside C. Deiana)

Modenamoremio (Maria Carafoli e Elisabetta Brombin)

Amedeo Faino (docu-film e ufficio stampa)

Fausto Ferri (progetto allestimento della mostra)

IL CENTENARIO DELLE SCUOLE CORNI

Il **24 ottobre 1921** suonava per la prima volta la campanella per gli studenti della Scuola Corni. Come abbiamo anticipato nelle precedenti NEWS, per dare grande risalto al Centenario, il Comitato preposto ha preparato un programma con varie iniziative da svolgersi nei fine settimana dal 9 al 24 ottobre. L'Assemblea dei soci ha approvato integralmente il programma che sinteticamente vi presentiamo:

- 1) Mostra di immagini e oggetti d'epoca che rimarrà esposta per tre fine settimana dal 9 al 23 ottobre, in un contesto del Centro storico (si prospetta la Chiesa del Voto).
- 2) Esposizione di gigantografie sotto il Portico del Collegio. Mostra itinerante di pannelli fotografici e piccoli oggetti storici in luoghi rilevanti del Centro Città.
- 3) Film-documentario: lungometraggio dedicato alla nostra Scuola, con racconti, interviste, testimonianze sulla sua storia, la sua evoluzione e il suo grande contributo allo sviluppo socio-economico del nostro territorio. Si presenteranno anche i nuovi corsi d'insegnamento finalizzati alle sfide del futuro. Il film sarà proiettato per la cittadinanza nella sede della Camera di Commercio e per gli studenti (tre proiezioni) nell'Auditorium di via Leonardo da Vinci nei giorni di scuola, a scelta dei dirigenti scolastici.
- 4) Stampa di totem e locandine per informare la cittadinanza delle diverse iniziative.
- 5) Documentazione storica (a cura della professoressa Olimpia Nuzzi, consulente storico-culturale dell'Associazione) che comprende: a) Redazione di una pubblicazione sul passato,



- presente, futuro della Scuola. b) Redazione di un volume sui Personaggi insigniti del Premio Corni. c) Ristampa anastatica del volume "il Corni & Modena".
- 7) Medaglie del Centenario.
 - 8) Premio Corni del Centenario, da assegnarsi a chiusura delle celebrazioni, alla presenza delle autorità e del Ministro della Pubblica Istruzione.
 - 9) Pubblicazione di articoli sui quotidiani locali e nazionali per divulgare la conoscenza della nostra Scuola e pubblicizzare le varie iniziative.
 - 10) Saranno presenti ufficialmente la Corale Rossini in omaggio a Fermo Corni che ne fu presidente onorario e la Famiglia Pavironica per sottolineare la modeneseità degli eventi.
 - 11) Riapertura al pubblico e agli studenti del Museo "Macchine e attrezzature storiche" nella nostra sede presso l'Istituto di Istruzione Superiore "F. Corni", Largo Aldo Moro 25, Modena.

Ci sarà, inoltre, una cerimonia sulla tomba di Fermo Corni e sarà celebrata una S. Messa con la partecipazione dell'arcivescovo Erio Castellucci nel Cimitero di San Cataldo in memoria e suffragio di tanti docenti e alunni della numerosa Famiglia delle Scuole Corni.

Il Centro Storico della Città sarà la sceneggiatura di supporto alle attività celebrative, pertanto per alcune iniziative ci avvarremo della collaborazione di Modenamoremio che è specializzata proprio per le iniziative in Centro Città. Alle manifestazioni saranno presenti le più importanti autorità nazionali, regionali, provinciali e comunali.

Abbiamo anche coinvolto e collaborato con gli Istituti Corni che per celebrare il Centenario presenteranno il seguente programma:

PIIS (Istituto di Istruzione Superiore, tecnico e liceo) nella sede di Largo Aldo Moro 25 e in quella di Via Leonardo da Vinci 300 proporrà:

- a) Scuola aperta con allestimenti "dimostrativi" da parte degli studenti nei laboratori ultratecnologici (informatica, domotica, robotica) abbinati a visite guidate dell'Istituto per la cittadinanza e le scuole medie.
- b) Conferenze tecnico-scientifiche, rivolte agli studenti e alla cittadinanza.
- c) Esposizione di alcune delle tecnologie più recenti e dei prodotti di punta delle imprese del territorio.
- d) Mostra di Meccanica, nell'atrio della sede in Largo Moro, con la partecipazione delle imprese del territorio.

L'Istituto Professionale Industria e Artigianato (IPSIA), presenterà:

L'Istituto predisporrà aperture straordinarie per consentire ai Modenesi di conoscere la nuova progettualità dello storico istituto professionale. Sono programmati anche Murales realizzati dagli studenti e altri lavori prodotti dal corso Grafici.

Il Consiglio di Presidenza "Amici del Corni", per tutto quanto esposto, ha avuto conferma di un contributo alle spese da parte di Camera di Commercio (CCIAA), Fondazione e Comune di Modena, BPER, che hanno mostrato grande interesse per gli eventi celebrativi.

Per finanziare alcune iniziative, però, occorre anche il contributo dei soci, perciò vi invitiamo a rinnovare la tessera e, per l'occasione così straordinaria, a fare qualche versamento aggiuntivo per consentire la giusta celebrazione di una Scuola, che già nel 1921 fu definita la **prima, la più importante di tutte le scuole**.

IL MUSEO AdC

Per più di un anno, quando aprivo la porta del nostro Museo, il primo impulso era quello di richiudere subito per non vedere cosa era diventato: un ammasso confuso di manufatti e attrezzature.

Già l'anno scorso, in questo stesso periodo, vi abbiamo dato notizia di come fosse stata rivoluzionata la nostra sede, perché la Provincia doveva intervenire con lavori in muratura per trasformare in una via di fuga proprio una zona dove noi avevamo lo spazio per la segreteria e dove erano esposte alcune nostre macchine e attrezzature. Abbiamo dovuto spostare, ammassare le macchine una addosso all'altra, ricoprirle di teli per proteggerle dalla polvere e dai lavori dei muratori.

I lavori sono stati fatti a norma di legge e si sono conclusi nell'estate 2020, ma per mesi ci è stato impossibile operare, in primo luogo perché la pandemia ce lo ha impedito con il



lungo lockdown, in secondo luogo perché, essendo stato notevolmente ridotto il nostro spazio espositivo, non si riusciva più a risistemare le macchine. Abbiamo capito subito che alcuni strumenti e macchinari dovevano trovare un'altra collocazione, essere cioè trasferiti altrove, anche se questo voleva dire smembrare il Museo, con il rischio di rendere poco agevoli le visite degli studenti e dei cittadini.

La Provincia, però, come unica soluzione possibile ci ha offerto dei locali a Mirandola nell'ITS Galilei. Soluzione impossibile per noi perché fare la manutenzione periodica dei macchinari avrebbe comportato continui trasferimenti dei soci del Gruppo Museale a Mirandola, dove si sarebbe dovuto attrezzare anche un mini-laboratorio per la manutenzione. Non bisogna mai dimenticare che siamo tutti volontari e bisognerebbe facilitare, non gravare su chi lavora con passione per l'associazione e, in questo caso, anche per la Città, prendendosi cura di documenti storici davvero importanti per Modena e provincia.

Abbiamo dovuto studiare, pertanto, un nuovo riassetto delle macchine per tornare ad avere un Museo almeno dignitoso, cercando di fare il meglio possibile per ricomporre la sala d'ingresso dove non solo esporre oggetti, ma anche ricavare uno spazio per la segreteria.

Di quello che oggi è praticamente diventato un corridoio, possiamo utilizzare solo un lato, sul quale si è deciso di sistemare i macchinari più grandi (per fare spazio nella sala), cioè quattro macchine utensili, una macchina da stampa e altre strumentazioni.

Risolto lo studio di fattibilità, ci siamo trovati schiacciati dal problema dello spostamento dei macchinari, alcuni dei quali pesano circa 14 quintali, senza dimenticare che bisogna muoversi in poco spazio e al chiuso. Impensabile l'uso di una gru: non ci si muoveva da nessuna parte.

Abbiamo passato giorni di delusione e di scoramento nel constatare che il problema del nostro Museo poco interessava alle Istituzioni.

Non ci siamo, però, arresi.

-Accettiamo pure che venga rimpicciolito il nostro spazio espositivo, ma dobbiamo trovare una soluzione per spostare le macchine più ingombranti, riorganizzare la nostra sede e la segreteria .-

Su questo abbiamo ragionato e discusso.

Determinante per risolvere il problema è stato il nostro associato Giorgio Ansaloni che ha messo a disposizione le sue quattro piattaforme munite di ruote piroettanti (una vera soluzione ingegneristica eccezionale che non si trova certo in commercio), e che ha collaborato con noi attivamente. Con la sua grande perizia ha reso facile e sicuro lo spostamento dei quattro torni, della macchina da stampa molto ingombrante, ma di grande valore storico.



Piattaforma munita di ruote piroettanti

Abbiamo lavorato per tre giorni consecutivi al mattino e al pomeriggio. Per quante ore? Tante, ma non le abbiamo contate, perché ci preoccupavamo solo di poter ridare una forma al Museo e alla sede, per poter riaccogliere finalmente soci, visitatori e scolaresche.

Chi sono questi “noi” che tanto hanno fatto? In primo luogo, proprio Giorgio Ansaloni, poi Dario Piretti, Afro Parenti e...naturalmente io, Tiziano Quartieri, che sono il responsabile del Museo.



A sx. Giorgio Ansaloni e Dario Piretti montano le piattaforme piroettanti per spostare la macchina Ambrosia.

A dx. Dario Piretti, Giorgio Ansaloni e Afro Parenti.



Risolto il problema delle macchine più pesanti, abbiamo cominciato a togliere i teli di copertura sui macchinari addossati ai muri.

E qui abbiamo trovato una spiacevole sorpresa: tutto ciò che era contro il muro che dà sul cortile, era bagnato perché nel sovrastante laboratorio di chimica c'è stata una rottura di tubi con grande perdita d'acqua che è filtrata dal soffitto e dalla parete e, nonostante i teli di copertura, è finita sulle nostre macchine e ha creato un ambiente di grande umidità. Il risultato? Abbiamo dovuto smontare e pulire alcuni pezzi per eliminare la ruggine che già si era formata.



Particolari della
limatrice arrugginiti



Placca con incastri a coda di
rondine coperta di ruggine.

Ora ci dedicheremo a ricomporre la Sala, a riorganizzare lo spazio per la segreteria, avendo come obiettivo di terminare tutte le operazioni per gli inizi di settembre perché, oltre al Festival della Filosofia al quale partecipiamo, abbiamo poi in ottobre le celebrazioni del Centenario della nostra Scuola e per quel periodo vogliamo poter accogliere tanti visitatori nel nostro Museo.

Se tra gli associati c'è qualcuno di buona volontà, venga ad aiutarci, perché la sede e il museo sono di tutti gli AdC.

Tiziano Quartieri
Responsabile Museo AdC

COLLABORAZIONI:

IL MUSEO DI BASTIGLIA

Il Gruppo Restauri della nostra Associazione è da tempo impegnato in una collaborazione con i Musei Civici di Modena, sotto la cui sovrintendenza ricade il Museo della Civiltà Contadina di Bastiglia. Erano iniziati nel mese di settembre 2019 i lavori per il recupero e ripristino funzionale dei manufatti museali rovinati dall'esondazione di alcuni anni fa che colpì pesantemente la zona di Bastiglia e Bomporto. Gli oggetti erano ricoperti da uno spesso strato di limo secco e indurito, e quelli di metallo erano anche stati aggrediti dalla ruggine e bloccati in tutti gli snodi.

I lavori sono stati sospesi agli inizi di dicembre perché i locali erano privi di riscaldamento, poi agli inizi di marzo 2020, con l'arrivo della bella stagione, non è stato possibile riprendere i lavori a causa del Coronavirus che ha chiuso tutti in casa fino a giugno, quando naturalmente sono cominciate le vacanze. Si sono ripresi i lavori in settembre 2020, ma di nuovo tra "Zone rosse e gialle" in cui la regione Emilia Romagna era collocata, le nuove chiusure hanno impedito di poter andare a Bastiglia.

Poi, finalmente in marzo 2021, con autocertificazioni e permessi rilasciati dal Comune di Bastiglia, si sono ripresi i lavori la cui conclusione è prevista per Giugno 2021.

Il Gruppo Restauri, composto da Tiziano Quartieri, Franco Malavolti, Dario Piretti, Afro Parenti e Luigi Stefani, ha già recuperato e reso funzionanti molti oggetti.

Prima di cominciare i lavori sui singoli oggetti, sono state scattate foto per documentare la situazione di partenza del ripristino.

- a) Per i manufatti di legno si è proceduto con preventivi impacchi di acqua deionizzata, poi pulitura con spazzole di saggina, a seguire con spazzolini morbidi e infine con spugnature. Ad

asciugatura completa, sui manufatti è stata stesa con pennello una soluzione di petrolio e olio paglierino. Le strutture lignee, rimaste in ammollo e in ambiente umido per molto tempo, presentano purtroppo delle parti marcescenti che sono state trattate con paraloid e con un leggero strato di cera vergine d'api.

- b) Per i manufatti metallici di piccole dimensioni c'è stata l'immersione totale in una vasca contenente gasolio, dove sono stati lasciati per alcuni giorni.
- c) Per i manufatti metallici di grosse dimensioni si è proceduto con spugnature di gasolio, ripetute per vari giorni.
- d) Per la pulitura dei pezzi metallici, dopo aver tolto il limo, si è operato con spugne, spazzolini, paglietta di ferro per asportare tutto lo strato di ruggine. Infine con pennello si è stesa una soluzione di cera vergine d'api diluita in acqua ragia.

Le operazioni finali sia per i manufatti lignei sia per quelli metallici vanno ripetute prima della loro definitiva collocazione nel Museo della Civiltà Contadina, la cui inaugurazione è prevista per ottobre p.v.

Il Gruppo Restauri ha operato con l'approvazione e la sovrintendenza della Direzione dei Musei Civici nella persona del dott. Giorgio Cervetti.



Particolare del vomere



Particolare dell'aratro



Gramolatrice in fase di ultimo trattamento.



Aratro pulito e ripristinato nelle parti lignee e metalliche.

In ricordo del dott. Claudio Dotti



Direttore Struttura Complessa Laboratorio Analisi chimico-cliniche
e di Endocrinologia
presso Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia
Direttore del Dipartimento di Medicina di Laboratorio
(Reggio Emilia e provincia)
Docente nell'Università di Parma
Autore di testi scientifici
Scrittore

ex alunno ITIS "Corni"

In onore del dott. Claudio Dotti, prematuramente scomparso il 24 ottobre 2020, ex alunno del Corni e Personaggio nella nostra NEWS di Giugno 2016, è stato organizzato il 9° Convegno di Immunomateria, giovedì 20 maggio u.s., con il patrocinio di SIBIOC (Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica) e di Elas Italia (European Ligand Assay Society), di cui proprio Dotti era stato un socio fondatore nel 1995.

Molti colleghi lo hanno ricordato per i meriti della sua professione e, in particolare, il torinese dott. Marco Migliardi, nel ripercorrere le tappe della vita del suo caro amico conosciuto proprio ai tempi in cui Dotti operava a Torino, ha molto ringraziato la prof.ssa Olimpia Nuzzi (con la quale si era messo in contatto precedentemente) e gli Amici del Corni per le notizie e le foto di Claudio alunno al "Corni" nel corso di Energia Nucleare. È stata menzionata più volte l'importanza dell'istituto Corni e la nostra associazione. Il Convegno è stato registrato e il dott. Migliardi ne ha inviato una copia agli AdC. A breve giungerà anche una copia della Rivista Ligandassay dedicata tutta al dott. Dotti.

Il Comitato tecnico scientifico AdC del Premio Corni lo aveva designato quale Personaggio da premiare proprio nel 2017, quando purtroppo fu colpito da un devastante ictus mentre stava per presentare il suo ultimo romanzo a Firenze.

Gli Amici del Corni lo ricordano con affetto. Era sempre presente ai nostri eventi, era un associato molto attento, sempre "innamorato" della sua grande Scuola, coma amava definirsi.

Sul nostro sito www.amicidelcorni.it alla sezione "Personaggi Famosi" trovate molte notizie su di lui.



TESSERAMENTO

A causa della risistemazione in corso del nostro Museo cominciamo solo con gradualità a riaprire la sede, ma potete sempre contattarci con una e-mail o telefonicamente.

Gli Amici del Corni ricordano, a chi ancora non l'avesse fatto, di rinnovare la tessera per il 2021. Si può effettuare il versamento di **Euro 20** tramite bonifico bancario **BPER (Banca Popolare Emilia-Romagna)**

IBAN: IT52X053871290400002922504

intestato Ass. Amici del Corni Modena

Si raccomanda di non usare più il vecchio numero di c/c postale che è stato estinto.

Ricordiamo che le quote associative sono la nostra fonte di sostentamento per attivare iniziative e sostenere le spese di gestione, specialmente quest'anno per realizzare gli eventi celebrativi del Centenario delle scuole "Corni" di cui vi abbiamo comunicato il programma nella presente NEWS.

Grazie

La sede è c/o l'ITIS "F.Corni", Largo Moro, 41100 Modena

tel. 338-7736584

e.mail: info@amicidelcorni.it

<http://www.amicidelcorni.it>